APPROFONDIMENTO CIVILE

Accordi di separazione al tempo delle chat whatsapp fra emoticons ed emoji (Trib. Catanzaro n. 1620/2025)

Data pubblicazione: 08/09/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

WhatsApp è ormai un'estensione della nostra voce: lo usiamo per rilassarci, lavorare, divertirci, organizzare la spesa o per scoprire una scappatella. Ma attenzione, perché quando l'amore scricchiola, ogni parola digitata può trasformarsi in un'arma processuale.

Un "*Tieniti la casa!*" o un "*Non voglio i tuoi soldi*" lanciati alle 2 di notte tra rabbia ed adrenalina non restano solo sfoghi: **possono valere come veri e propri impegni giuridici**.

O almeno tanto risulta dalla sentenza in commento.

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI CATANZARO

Con la **pronuncia n. 1620/2025**, il Tribunale di Catanzaro ha riconosciuto valore legale a un accordo tra ex coniugi raggiunto... via chat. In particolare, l'ex marito – durante uno scambio di messaggi di fuoco, durante la fase che anticipava la separazione - aveva scritto su WhatsApp di voler pagare da solo il mutuo della casa familiare; l'ex moglie, in cambio, afferma di voler rinunciare all'assegno di mantenimento.

Un patto informale, dunque, ma chiaro e inequivocabile. Tanto che i giudici hanno deciso di **revocare un decreto ingiuntivo da quasi 21 mila euro**, che l'uomo aveva ottenuto nei confronti della ex per il rimborso del 50% delle rate del mutuo.

In pratica per il Tribunale basta la doppia spunta blu, altro che firme autenticate.-

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

NON UN CASO ISOLATO

Il precedente non è isolato: già il **Tribunale di Padova**, in un'altra occasione, aveva dato piena validità a uno scambio di e-mail tra ex coniugi riguardante la divisione di un immobile. "*Il tenore della comunicazione appare inequivoco e coerente*", aveva scritto il giudice.

TRA RISCHI ED OPPORTUNITA'

Questa apertura giurisprudenziale è innovativa, ma rischiosa. **Innovativa**, perché riconosce che anche i mezzi di comunicazione quotidiani possano contenere veri e propri accordi giuridici.- **Rischiosa**, perché **in assenza di una volontà espressa con modalità precise** diventa più facile litigare sulla reale portata di quelle parole.

E c'è di più: nel caso di Catanzaro, **il Tribunale ha ammesso la testimonianza del figlio per confermare l'accordo**. Una scelta che accende i riflettori su un rischio grave: **trasformare i figli da soggetti da proteggere a strumenti di prova nei contenziosi economici dei genitori**. (cosa che, purtroppo, già accade, molto spesso e non andrebbe enfatizzata).

CONCLUSIONI

D'ora in poi, in Tribunale varrà una regola spietata: **tutto quello che scrivi potrà (e verrà) usato contro di te,** una variante moderna di quello che per decenni abbiamo sentito nei telefilm americani, solo che al posto del procuratore col doppiopetto gessato e la brillantina effetto "cascata di cemento armato", così facendo ci troveremo davanti un Magistrato che sfoglierà gli screenshot in formato A4, potendo decidere su mutui, mantenimenti e persino custodia del cane... partendo da partendo da un like, un cuore o quell'emoji del maialino che non ricordavi nemmeno di aver inviato!

Tuttavia, lo scrivente manifesta tutte le sue perplessità su questa pronuncia. Un accordo prematrimoniale, di separazione o di divorzio – per avere reale solidità giuridica – dovrebbe fondarsi su una **volontà piena, consapevole e regolarmente formatasi**, frutto di una scelta ponderata e non di un impulso momentaneo. **Possiamo davvero dire lo stesso per un messaggio scritto di fretta su WhatsApp**?

E se quella frase fosse stata buttata lì da un coniuge in un momento di rabbia, sconforto o come estrema arma per liberarsi dell'ex? La linea tra promessa vincolante e sfogo emotivo rischia di diventare pericolosamente sottile.

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico “Il periscopio del diritto”, di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati